

ISTITUTO COMPRENSIVO "ELIO VITTORINI" SOLARINO (SR)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2019/2022

Annualità 2021/2022

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado



4. Piano di Miglioramento

Sommario

ISTITUTO COMPRENSIVO "ELIO VITTORINI" SOLARINO (SR)	1
PREMESSA	3
SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE	4
RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE.....	4
Triennio di riferimento - 2019/22 SRIC81700V I.I.C. "E. VITTORINI" SOLARINO	4
INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ	5
PIANO DI MIGLIORAMENTO	6
Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo	6
Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati	7
OBBIETTIVO DI PROCESSO: #50005 Elaborazione di una programmazione pluridisciplinare, modulare o tematica, più rispondente alle esigenze formative degli alunni della Scuola secondaria di primo grado, da perseguire attraverso incontri e confronti dipartimentali ed interdisciplinari, calendarizzati durante l'anno.....	8
Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine	8
Passo 2 - Reportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo.....	9
SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi.....	9
Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali	9
Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività	9
Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo.....	10
Passo 2 - Reportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo.....	10
SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi.....	11
Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali	11
Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività	12
Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo.....	12
Passo 2 - Reportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo.....	13
SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi.....	14
Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali	14
Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività	15
Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo.....	15
Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica	16

PREMESSA

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/SRIC81700V/i-ic-e-vittorini-solarino/> In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

**Triennio di riferimento - 2019/22 SRIC81700V I I.C. "E. VITTORINI"
SOLARINO**

LINK DI RIFERIMENTO:

[file:///C:/Users/pacod/AppData/Local/Temp/Rar\\$Dla3120.38097/RAV_201819_SRIC81700V_20200107181225.pdf](file:///C:/Users/pacod/AppData/Local/Temp/Rar$Dla3120.38097/RAV_201819_SRIC81700V_20200107181225.pdf)

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità/Traguardo

-Migliorare i livelli di competenza nella seconda lingua (inglese)

-Raggiungere una competenza linguistica di livello A1(scuola primaria), A2 (scuola secondaria)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Formare da un punto di vista metodologico gli insegnanti di inglese, uniformare modalità attuate del processo di apprendimento, editare modelli comunicativi sequenziali per la progettazione didattica dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, stabilire linee programmatiche e criteri di valutazione comuni per classi parallele.

Priorità/Traguardo

- Miglioramento delle competenze trasversali e pluridisciplinari degli alunni in rapporto e connessione con le competenze chiave e le discipline: formare le menti e le coscienze attraverso i saperi di ogni disciplina.

-Strutturare una programmazione pluridisciplinare, attraverso buone pratiche di confronto tra docenti, nei diversi ordini di scuola, rivisitando ed adeguando i programmi alle esigenze formative dei discenti ed aggiornando i contenuti anche attraverso azioni di aggiornamento ed autoformazione

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Organizzare, attraverso la flessibilità oraria, compresenze tra diverse discipline e/o percorsi tematici pluridisciplinari, condivisi in modo strutturale nei vari C.d.C.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La prima priorità attiene all'esigenza di fornire all'utenza livelli di competenza linguistica in L2 (inglese) più rispondenti agli standard europei. La seconda priorità, già individuata negli anni precedenti, rimane ancora un punto di debolezza, poiché attiene ad un cambiamento dello stile d'insegnamento dal quale si fatica ad allontanarsi, ma che rappresenta una occasione di arricchimento e confronto e, nell'ottica di un processo di innovazione, potrebbe rivelarsi funzionale al miglioramento degli esiti scolastici e delle competenze e alla formazione globale degli alunni.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità 1	
			2
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di una programmazione pluridisciplinare, modulare o tematica, più rispondente alle esigenze formative degli alunni della Scuola secondaria di primo grado, da perseguire attraverso incontri e confronti dipartimentali ed interdisciplinari, calendarizzati durante l'anno.	Sì	
	Formazione del personale docente relativa alla programmazione per competenze	Sì	
	Il confronto regolare tra i docenti dei diversi ordini di scuola, consente l'elaborazione di un curriculum verticale per competenze (non ancora del tutto definito), suscettibile di continui adattamenti, in relazione alle evidenze ed alle difficoltà che si riscontreranno. Operando in tal senso risulta più stringente la connessione tra gli obiettivi di processo individuati nel PDM e le priorità emerse.	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Elaborazione di una programmazione pluridisciplinare, modulare o tematica, più rispondente alle esigenze formative degli alunni della Scuola secondaria di primo grado, da perseguire attraverso incontri e confronti dipartimentali ed interdisciplinari, calendarizzati durante l'anno.	4	2	8
Formazione del personale docente relativa alla programmazione per competenze	5	2	10

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Il confronto regolare tra i docenti dei diversi ordini di scuola, consente l'elaborazione di un curriculum verticale per competenze (non ancora del tutto definito), suscettibile di continui adattamenti, in relazione alle evidenze ed alle difficoltà che si risconteranno. Operando in tal senso risulta più stringente la connessione tra gli obiettivi di processo individuati nel PDM e le priorità emerse.	4	3	12

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Elaborazione di una programmazione pluridisciplinare, modulare o tematica, più rispondente alle esigenze formative degli alunni della Scuola secondaria di primo grado, da perseguire attraverso incontri e confronti dipartimentali ed interdisciplinari, calendarizzati durante l'anno.	Miglioramento, delle competenze, con particolare riferimento a quelle trasversali, degli alunni delle classi prime interessate alla sperimentazione.	Livelli di competenza raggiunti	Griglie di valutazione delle competenze relative alle attività programmate.
Formazione del personale docente relativa alla programmazione per competenze	Maggiore consapevolezza e conoscenza delle strategie e metodologie legate al campo della programmazione per competenze che possa tradursi, ove possibile, in un approccio didattico più funzionale e coerente ai bisogni formativi degli alunni.	Rilevazione dei bisogni, espressi attraverso il dato registrato di partecipazione dei docenti alla formazione; indice di gradimento; di gradimento ed ricaduta sulla stile didattico.	Numero dei docenti partecipanti alla formazione; Questionario efficacia

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>Il confronto regolare tra i docenti dei diversi ordini di scuola, consente l'elaborazione di un curriculum verticale per competenze (non ancora del tutto definito), suscettibile di continui adattamenti, in relazione alle evidenze ed alle difficoltà che si riscontreranno. Operando in tal senso risulta più stringente la connessione tra gli obiettivi di processo individuati nel PDM e le priorità emerse.</p>	<p>Implementazione dello scambio di buone pratiche tra docenti per la riduzione del gap tra ordini di scuola.</p>	<p>Indice di gradimento e di valutazione dell'efficacia del confronto metodologico e didattico tra i docenti dei diversi ordini di scuola</p>	<p>Questionario.</p>

OBIETTIVO DI PROCESSO: #50005 Elaborazione di una programmazione pluridisciplinare, modulare o tematica, più rispondente alle esigenze formative degli alunni della Scuola secondaria di primo grado, da perseguire attraverso incontri e confronti dipartimentali ed interdisciplinari, calendarizzati durante l'anno.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Incontri dipartimentali tra docenti dei consigli di classe
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Diffusione di buone pratiche; formazione di un percorso didattico unitario e condiviso, attraverso l'elaborazione di moduli di apprendimento per competenze disciplinari e trasversali.

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza al cambiamento.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento delle capacità relazionale tra docenti; ricaduta positiva sui risultati scolastici degli alunni in termini di competenze.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Nessun dato inserito

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab.6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Incontri dei docenti per classi parallele
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Apertura e chiusura della scuola
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Incontri tra i docenti per classi parallele.	Sì - Verde		Sì - Verde		Sì - Verde		Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo		

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti Giallo: azione in corso/
- in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa Verde: azione attuata/conclusa come da
- obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

OBIETTIVO DI PROCESSO: #50066 Formazione del personale docente relativa alla programmazione per competenze

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Maggiore partecipazione ai processi di autoformazione e autovalutazione
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Sollecitare il cambiamento, stimolato da una maggiore apertura verso nuove strategie e metodologie d'insegnamento
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza al cambiamento.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Creazione di ambienti di apprendimento stimolanti ed aperti allo scambio di buone pratiche.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
	<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab.6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Corsi di formazione fornito dalla Tecnica della scuola.
Numero di ore aggiuntive presunte	17
Costo previsto (€)	69
Fonte finanziaria	Autofinanziato con Carta del docente.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Apertura e chiusura della scuola
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Fondo d'istituto
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Corso di formazione: "Progettazione scolastica d'istituto e valutazione didattica per competenze."			Sì - Verde	Sì - Verde						

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti Giallo: azione in corso/
- in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa Verde: azione attuata/conclusa come da
- obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	20/12/2017 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	1 - Livello di soddisfazione del corso 2 - Aspetti positivi del corso 3 - Aspetti negativi del corso 4 - Critiche, suggerimenti e osservazioni.
Strumenti di misurazione Criticità rilevate	Questionario Nessuna
Progressi rilevati	Miglioramento in termini di conoscenza e consapevolezza sui vari argomenti affrontati.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #50065 Il confronto regolare tra i docenti dei diversi ordini di scuola, consente l'elaborazione di un curriculum verticale per competenze (non ancora del tutto definito), suscettibile di continui adattamenti, in

relazione alle evidenze ed alle difficoltà che si riscontreranno. Operando in tal senso risulta più stringente la connessione tra gli obiettivi di processo individuati nel PDM e le priorità emerse.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Incontri dipartimentali tra docenti dei diversi ordini di scuola, che attraverso la riflessione sui processi didattici ed educativi, condividono buone pratiche e una visione unitaria delle finalità formative comuni .
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Migliorare la comunicazione
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resilienza al cambiamento
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento progressivo del clima relazionale e comunicativo tra i docenti , funzionale allo scambio di buone pratiche e volto al miglioramento dell'offerta formativa.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
--------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
l'azione si riconnette con alcuni degli obiettivi previsti dalle Nuove Indicazioni legislative (L.107/2015) e con alcuni dei principi ispiratori del Movimento Avanguardie Educative	<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab.6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Incontri di dipartimento e per classi parallele.
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Apertura e chiusura della scuola
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	0	
Consulenti	0	
Attrezzature	0	
Servizi	0	
Altro	0	

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Incontri per dipartimenti e per classi parallele.	Si - Verde		Si - Verde		Si - Verde		Si - Giallo	Si - Giallo	Si - Giallo	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti Giallo: azione in corso/
- in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa Verde: azione attuata/conclusa come da
- obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Riduzione delle variabili tra classi e ordine di scuola.
Priorità 2	Miglioramento dei risultati scolastici in termini di competenze ed abilità.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	condivisione collegiale
Persone coinvolte	Docenti
Strumenti	Comunicazioni periodiche del dirigente.
Considerazioni nate dalla condivisione	Il processo di miglioramento è da poco avviato,. Per questo saranno necessarie ulteriori azioni di rinforzo.

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
--------------------	-------------	-------

Comunicazioni interne, ai docenti, attraverso la condivisione dei risultati